# APPENNINO MARCHIGIANO - MONTE DI MONTIEGO - BALZA DELLA PENNA
## Settore Montiego

**GRUPPO MONTUOSO** : Appennino Marchigiano - Monte di Montiego 975 m.
**CIMA** : Balza della Penna 720 m.
**VERSANTE** : Grande Diedro Sud/Ovest
**VIE DI SALITA** : **Con i 120 Cavalli di Alfredo**
1° Tiro: 30 metri. V-
2° Tiro: 20 metri. V con un breve tratto di V+
3° Tiro: 15 metri. V con un passo di V+
**Due Asini**
1° Tiro: 30 metri. IV
2° Tiro: 35 metri. IV con passi di IV+
**Timbouctou**
1° Tiro: 30 metri. IV
2° Tiro: 35 metri. IV con passi di IV+
**Il Galarone**
1° Tiro: 30 metri. IV+
2° Tiro: 25 metri. IV+ con un passo di V
3° Tiro: 10 mmetri. II / III (sconsigliabile e poco interessante)
**Due Bacucchi**
Lunghezza e difficoltà paragonabili alle vie Due Asini e Timbuctou.

**CENNI STORICI.** Su questo diedro dall'andamento arcuato, nel novembre del 1992 Cioppi e Radi della Sezione del CAI di Pesaro aprirono una via di tre lunghezze di corda, chiamata Coi 120 cavalli di Alfredo, un itinerario di circa settanta metri di splendida arrampicata su buona roccia che raggiunge la cresta sommitale della Balza della Penna. Nella relazione originale la via fu classificata TD- con passaggi dal IV+ al VI, probabilmente, a causa della non eccessiva lunghezza della via associata a un accesso poco comodo. L'itinerario in seguito non ha avuto molte ripetizioni e la parete è stata utilizzata soprattutto come eventuale via di discesa dalle cordate salite in cresta per le vie della parete sud. Da quando è stata tracciata e segnata sul versante est, la discesa a piedi che riporta alla base della parete della Balza della Penna, anche quest'utilizzo è venuto a mancare. Grazie all'impegno di Paolo Castellani ed Ennio Tenti la via è stata interamente ripulita e riattrezzata con una generosa e rassicurante chiodatura a fix M10, rendendola così accessibile anche all'arrampicatore medio. Inoltre, a destra di questa via, sulla vasta parete a forma triangolare che va a formare il diedro, hanno attrezzato con lo stesso criterio, altre quattro linee di due tiri di corda di una trentina di metri ciascuno. Questa zona molto appartata e poco conosciuta della Balza della Penna, Castellani e Tenti l'hanno denominata SETTORE MONTIEGO. Grazie anche al lavoro di ripulitura svolto succesivamente da alcuni amici, il settore offre quindi cinque belle salite su buona roccia di una sessantina di metri ciascuna, molto adatte anche per i corsi di arrampicata.

**RELAZIONE.** Le vie di due o tre tiri con le relative discese in corda doppia si prestano molto per apprendere le tecniche del procedimento della cordata. L'arrampicata si svolge prevalentemente su placche e rocce molto articolate alternate a brevi strapiombini con difficoltà che non superano mai il V grado U.I.A.A. (prevalentemente IV con passaggi di IV+). Tutte le vie raggiungono il punto più alto della parete con soste attrezzate con catene e anello di calata. Dalle vie Due Asini e Timbouctou è possibile raggiungere la base della parete con due sole calate di 30 metri ciascuna (fare molta attenzione perché sono 30 metri esatti!). Dalla via Con i 120 cavalli di Alfredo è pure possibile scendere in corda doppia ma frazionate in tre calate. Salendo la via Il Galarone conviene fermarsi alla seconda sosta e da lì calarsi alla base con due corde doppie di 25 e 30 metri. Si evitano così i 15 metri di roccia poco buona e meno interessante dell'ultimo tiro, ed è per questo motivo che la sosta del terzo tiro non è munita di catena con anello per la calata. In questo modo si ottiene una bella salita di due tiri su roccia molto buona con difficoltà omogenee e mai banali.

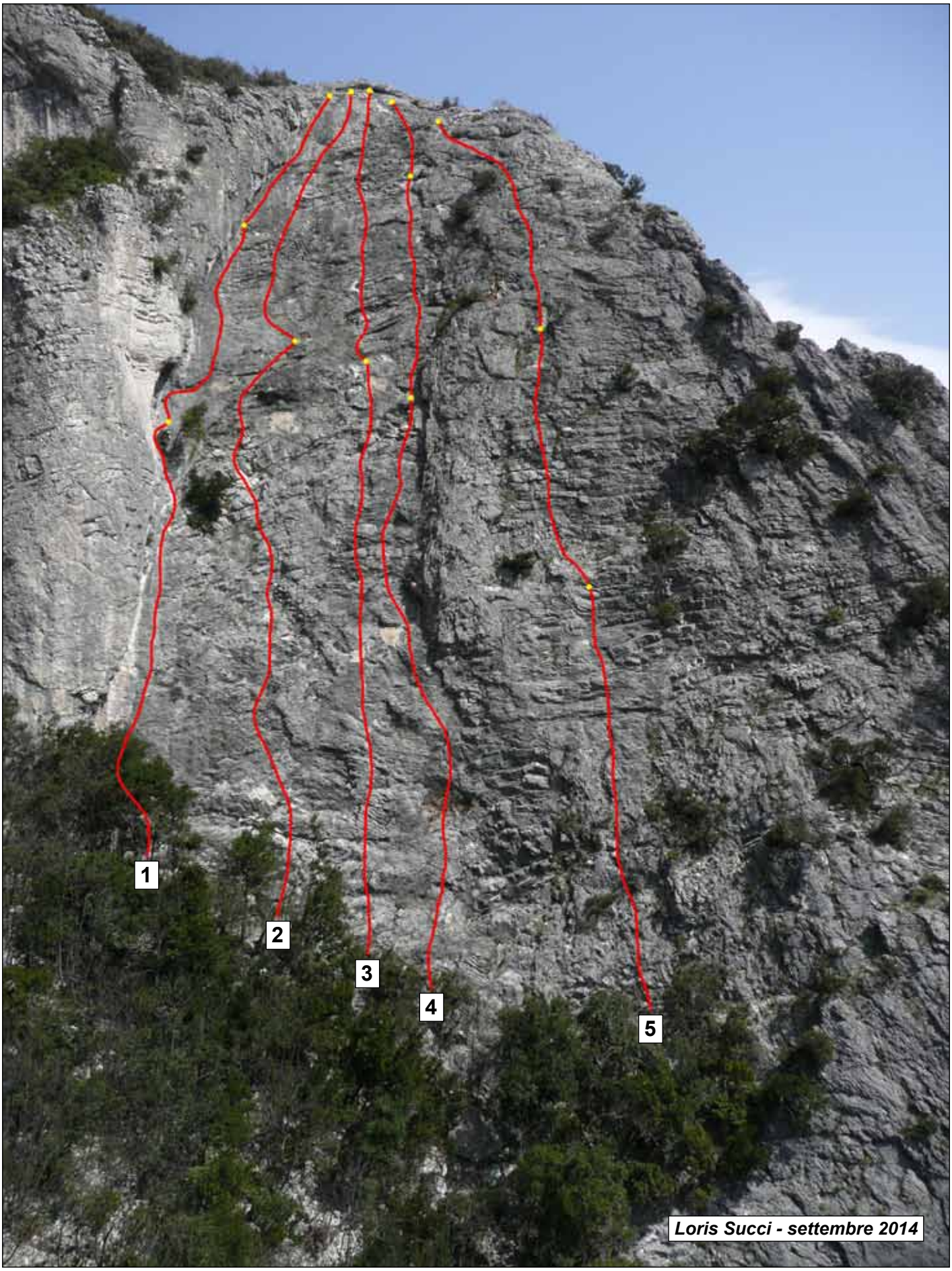
**NOTIZIE.**
Per raggiungere la Balza della Penna in automobile dalla A14 si esce al casello autostradale di Fano e si prende la S.S. 3 in direzione Roma. Dopo una quarantina di chilometri, si abbandona la superstrada al secondo svincolo di Acqualagna e si prosegue in direzione Piobbico, Apecchio. Dopo circa tredici chilometri, la vedremo improvvisamente comparire davanti a noi come una prua di una nave. Sul lato sinistro della strada, poco prima di un ponte e di una cava, si trova una piazzola di sosta normalmente utilizzata per parcheggiare. Conviene però lasciare l'automobile subito dopo il ponte, sulla destra, utilizzando una più ampia e comoda piazzola. In alto a destra, visibile dalla strada la maestosa e bellissima Parete Sud della Balza della Penna.

**AVVICINAMENTO DAL BASSO.**
**1)** Poco prima del guardrail del ponte, si prende un sentiero con segnavia bianco-rosso che, con ampie svolte, sale nel bosco. Raggiunta una zona a ridotta vegetazione, con una bella visuale sulla parete, si abbandona il sentiero segnato (deviazione poco visibile), che conduce al paese di Montiego. Si sale per tracce di sentiero in direzione della base della parete, su terreno più ripido, lungo il dosso che separa il versante Est/Nord/Est da quello Sud (ometti e qualche bollo rosso). Giunti in prossimità della parete il sentiero prosegue in piano verso sinistra passando sotto la base della Palestra di Roccia. Si segue ora verso sinistra la traccia che in leggera salita costeggia tutta la base della parete Sud della Balza della Penna (consigliabile usare il casco!) fino ad aggirare la cresta che delimita l'estrema sinistra della parete. Giunti ad una carbonaia si prosegue per traccia ripida nel boschetto che fiancheggia la cresta. Si ignora la deviazione verso destra (freccia rossa), che sale verso un'evidente spalla dove ha inizio la Via Normale della Grande Cengia e si continua invece in salita raggiungendo in breve la base del Grande Diedro Sud/Ovest del Settore Montiego.

**AVVICINAMENTO DALL'ALTO.**
**2)** Percorrere in automobile la strada provinciale Apecchiese, che da Acqualagna porta a Piobbico. 1 km prima di raggiungere la piazzola di sosta normalmente usata per parcheggiare l'auto per salire alla Balza della Penna, subito dopo il distributore AVIA, si imbocca sulla destra una strada bianca che conduce dopo 4 km circa al Paese di Montiego dove si lascia l'automobile. Il caratteristico paese è parzialmente abitato solo in estate. Si attraversa su lastricato il piccolo borgo di case, giunti alla fontana invece di seguire la bella mulattiera con la particolare Via Crucis che conduce al Monte di Montiego, si devia a sinistra e si prosegue in piano prima per stradello poi per prato lasciando sulla destra la chiesa. Subito fuori dal paese, passata una recinzione, si scende per qualche metro al piano sottostante per andare a prendere una traccia di sentiero che si fa sempre più evidente e sale gradualmente verso destra in mezzo a un bosco rado fino a incrociare uno stradello di smacchio. Si prosegue in piano a sinistra, si supera una recinzione, e si prosegue verso la Cresta della Balza della Penna che si fa rocciosa e a tratti esposta. Continuando ancora in discesa sulla cresta, su rocce gradinate in breve si giunge sulla sommità del Grande Diedro Sud/Ovest (Settore Montiego) poco distante dal canale di uscita della Via del Grande Traverso. Si può scendere in corda doppia utilizzando le soste di calata delle vie Timbouctou e Due Asini tracciate lungo la parete del Grande Diedro. Dalla sommità occorre però effettuare una breve corda doppia di pochi metri per raggiungere le soste che da quel punto non sono visibili e sono esposte. Con due corde doppie di trenta metri (attenzione 30 metri esatti!) si è alla base del Settore Montiego. È anche possibile scendere con un'unica corda doppia di cinquanta metri (una buona parte nel vuoto) utilizzando una sosta di calata posta a monte del Settore (molto utile e consigliabile anche per non intralciare eventuali cordate impegnate nelle salite). 15/20 minuti.

**ATTREZZATURA.**
Casco, corda di 60 metri (con corda di 70 è possibile scendere direttamente dalla terrazza sommitale), una dozzina di rinvii, moschettoni, cordini e discensore per le necessarie manovre alle soste e per le corde doppie. Le soste per le calate sono attrezzate con catene e maglie rapide.

***Settembre 2014*** ***Loris Succi***

**MONTE DI MONTIEGO - BALZA DELLA PENNA - SETTORE MONTIEGO**

**1) Coi 120 Cavalli di Alfredo - 2) Due Asini - 3) Timbouctou - 4) Il Galarone - 5) Due Bacucchi**